

Sezione 2 – Tendenze del mercato del lavoro a livello provinciale

PAVIA – Marzo 2016

Nella provincia di Pavia i dati del IV trimestre 2015 mostrano segnali contrastanti: l'occupazione è stabile, sebbene con dinamiche di genere che vedono in crescita gli uomini e in diminuzione le donne, aumenta la disoccupazione e i saldi occupazionali evidenziano ancora criticità nell'industria e artigianato; diminuisce però il ricorso alla CIG in misura più marcata della media regionale.

I dati medi della Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro per il 2015 mostrano per la provincia di Pavia una sostanziale stabilità del tasso di occupazione, che risulta pari al 65,6%, leggermente più alto rispetto al 65,1% medio regionale; questa stabilità è però frutto di dinamiche di genere contrastanti, con il tasso di occupazione maschile che sale al 72,1% guadagnando +1,8 punti percentuali sul 2014, mentre diminuisce (-1,5pp) il tasso femminile che si attesta al 58,9%. Il numero di occupati in provincia di Pavia nel 2015 è pari a 234mila unità, un dato in crescita dello 0,3% rispetto a quanto registrato nel 2014 (+2,5% tra gli uomini vs -2,4% tra le donne). Cresce però il tasso di disoccupazione che passa dal 6,9% del 2014 all'attuale 7,6% (vs 7,9% medio regionale). La disoccupazione aumenta per la sola componente maschile, con un tasso che sale di 1,6 punti percentuali attestandosi al 7,2%, mentre diminuisce per quella femminile (-0,5pp per l'8%). I disoccupati nel 2015 sono più di 19mila (+10,1% dal 2014). L'aumento della disoccupazione maschile è in parte spiegato dall'aumento del tasso di attività: la partecipazione maschile raggiunge il 77,9% (+3,3pp) mentre il tasso di attività femminile perde 1,9 punti percentuali e si attesta al 64,1%; il tasso di attività totale è pari al 71,1% (+0,7pp).

I dati relativi al IV trimestre 2015 dell'Indagine Congiunturale Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia registrano comunque saldi occupazionali positivi e improntati al miglioramento nel commercio e nei servizi, mentre sono negativi nell'industria e nell'artigianato.

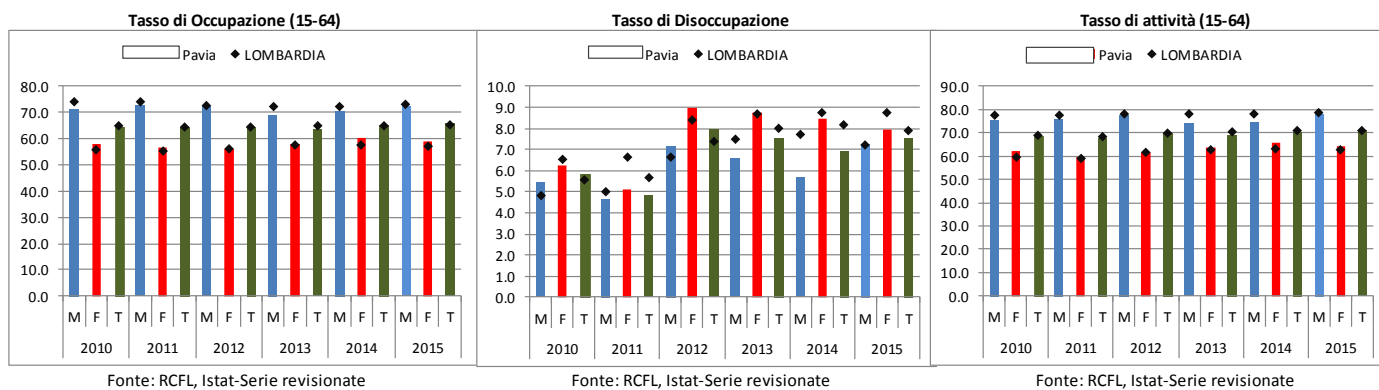
Segnali positivi vengono dalla CIG che nel IV trimestre 2015 diminuisce del 56,2% rispetto allo stesso trimestre del 2014, una contrazione più marcata rispetto al -44,2% lombardo; diminuiscono contemporaneamente tutte le componenti della Cassa Integrazione Guadagni: la CIGO fa registrare il 13,5% di ore autorizzate in meno (vs -39,1% regionale), la CIGS il -36,5% (vs -12%) e la CIGD il -95,4% (vs -84,7%). Le ore di CIG complessivamente autorizzate nel IV trimestre 2015 ammontano a circa 880mila, di cui 531mila a carattere ordinario, 311mila straordinario e 42mila in deroga. Il ricorso alla CIG cala soprattutto nel settore meccanico e in quello della pelle mentre è in forte aumento nel comparto della lavorazione dei minerali non metalliferi.

Diminuisce anche la mobilità riferita alle imprese con più di 15 addetti (-36% vs -63,8% lombardo) con un numero di approvati alle liste nel IV trimestre 2015 pari a 194 lavoratori. Complessivamente, nel 2015 le situazioni di crisi (CIG + Mobilità) nella provincia di Pavia sono pari all'1,3% dell'occupazione dipendente, un valore più basso rispetto al 2,1% regionale e in calo di 0,8pp rispetto al 2014, per via della minor incidenza di CIGO e CIGD.

I dati sulle Comunicazioni Obbligatorie per il IV trimestre 2015 segnalano un numero di avviamenti pari a 14.099, con un aumento tendenziale del 20,8%, a fronte di un dato medio regionale del 24,1%; rimangono praticamente invariate invece le cessazioni (18.235), a fronte di un aumento lombardo del 14,1%; come di consueto a fine anno, il saldo risulta così negativo per 4.136 unità ma in netto miglioramento rispetto al saldo del IV trimestre 2014. Il tasso di avviamento sullo stock di occupazione è pari al 6%, un dato inferiore rispetto all'8,6% medio regionale.

Le aspettative occupazionali espresse dalle imprese per il prossimo trimestre risultano in miglioramento in tutti i comparti, sebbene i saldi tra prospettive di aumento e diminuzione dell'occupazione siano positivi solo nei servizi.

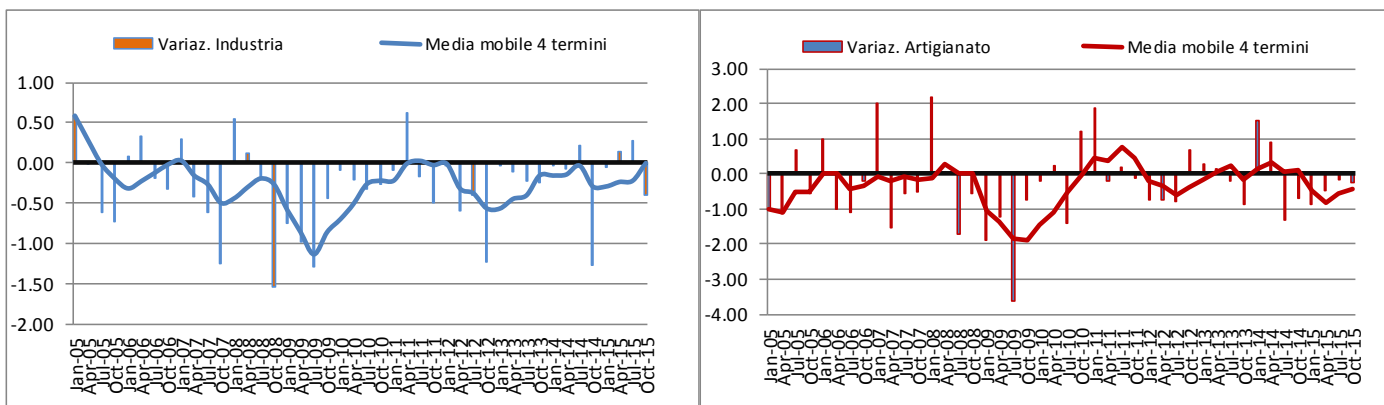
Le tendenze strutturali: tassi di occupazione, disoccupazione e attività



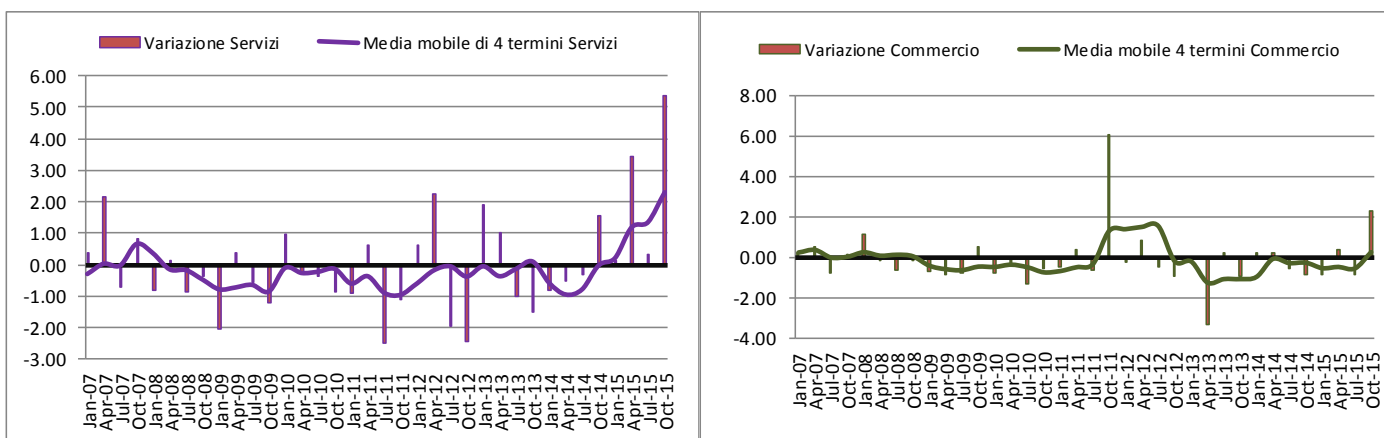
Le tendenze congiunturali

L'Indagine Congiunturale presso le imprese - Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia, Confindustria Lombardia

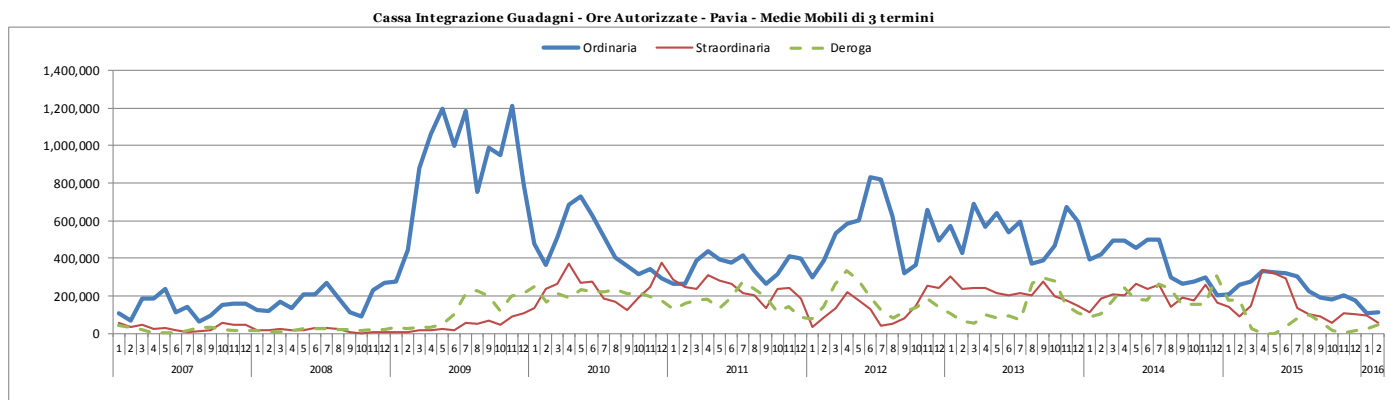
Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione industria e artigianato



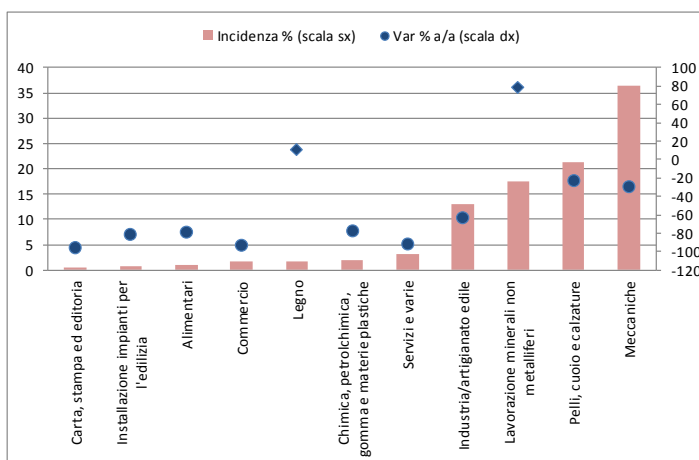
Variazione % addetti nel trimestre - Saldo tra ingressi e uscite nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO)
Medie mobili di 4 termini



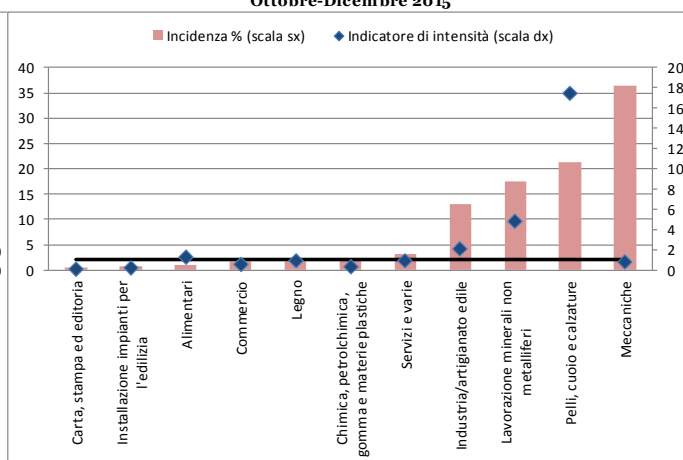
Effetti delle crisi aziendali sull'occupazione



CIG - Incidenza % e variazione % 2015/2014 (Ottobre-Dicembre) - Pavia



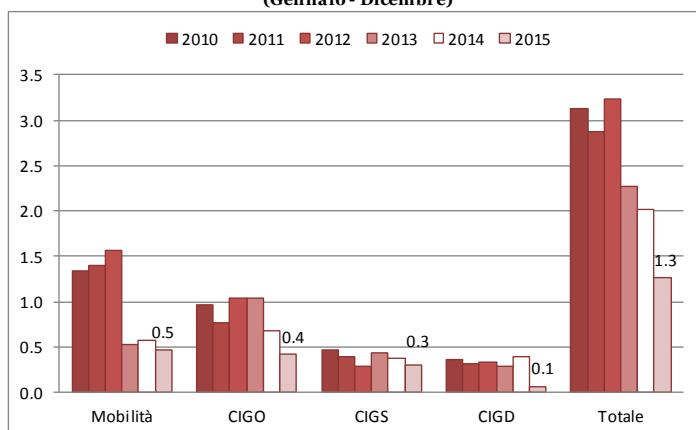
CIG - Incidenza % per settore e intensità rispetto alla media lombarda Ottobre-Dicembre 2015



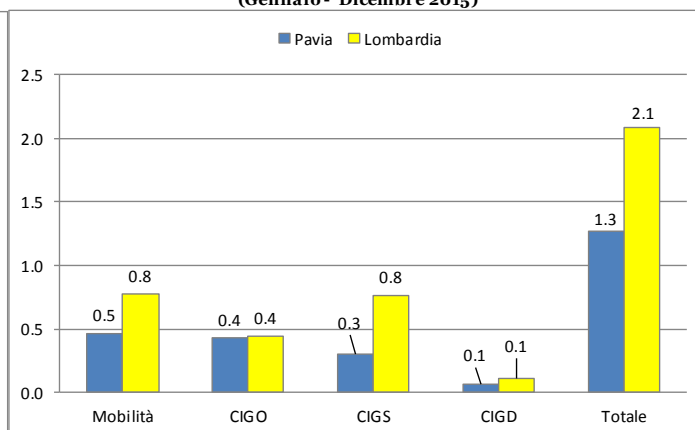
Fonte: elaborazioni Irs su dati INPS

* Si segnala che il simbolo indica un aumento del ricorso alla CIG

Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Pavia - Confronto 2010/2015 (Gennaio - Dicembre)



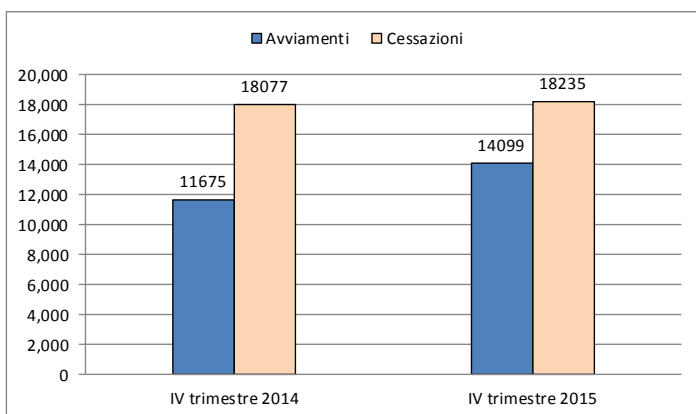
Stima dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi - Incidenza % sull'occupazione dipendente - Pavia e Lombardia (Gennaio - Dicembre 2015)



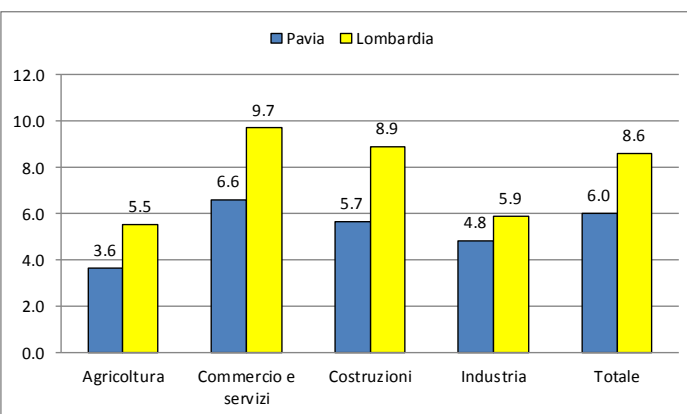
Fonte: elaborazioni Irs su dati ARIFL - Regione Lombardia (Mobilità), INPS (CIG) e Istat (n. occupati)

Le Comunicazioni Obbligatorie –IV trimestre 2015

Avviamenti e cessazioni - Pavia - Confronto IV trimestre 2015/2014



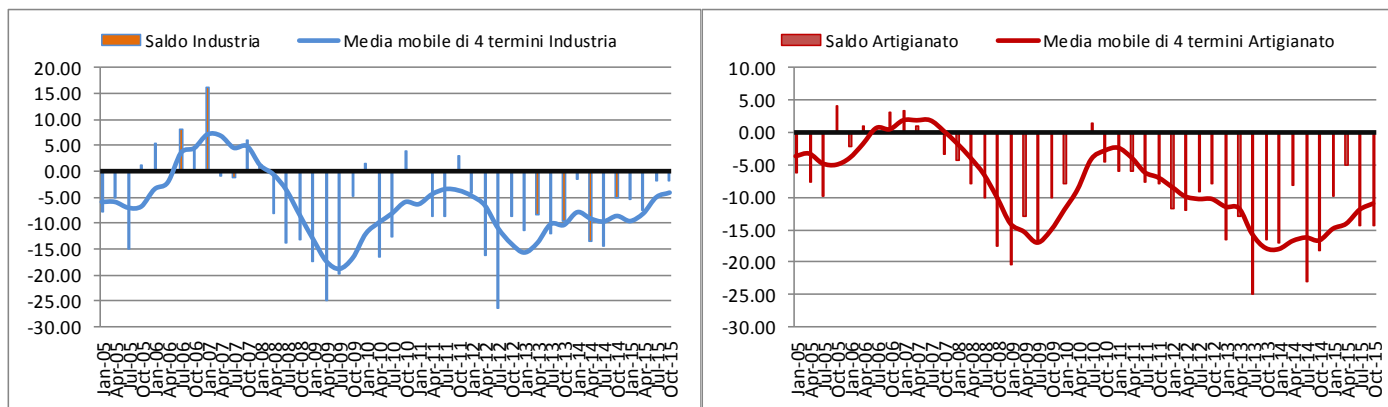
Tasso di avviamento per settore - Pavia e Lombardia-IV trimestre 2015



Fonte: RCFL-Istat e Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro - Arifl, Regione Lombardia

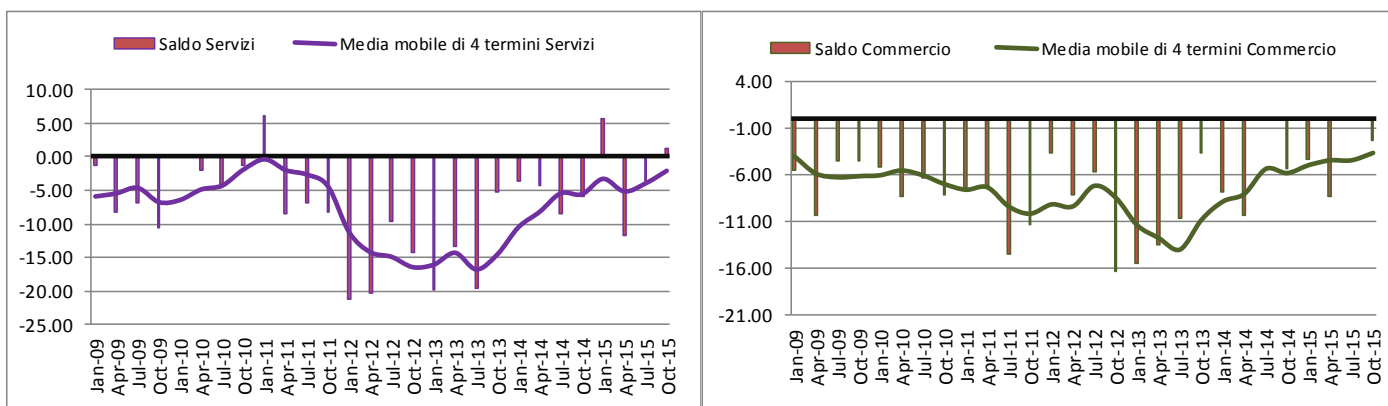
Le prospettive per il prossimo trimestre

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione industria e artigianato - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia

Prospettive dell'occupazione - Saldo tra aumento e diminuzione nell'occupazione servizi e commercio (senza GDO) - Medie mobili di 4 termini



Fonte: Indagine trimestrale, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia e Confindustria Lombardia